

## Comitato Giardino di Via de' Marchi

---

Ill.mo Signor Sindaco del Comune di Bologna,

Ill.mi signori Consiglieri del Comune di Bologna,

noi sottoscritti residenti, fruitori direttamente ed indirettamente del giardinetto di proprietà dell'Istituzione Asili Infantili di Bologna, segnaliamo quanto segue:

1. l'Istituzione Asili Infantili, ex IPAB, è proprietaria del giardinetto interno posto tra i fabbricati di Via De' Marchi 4/2 e Via S. Isaia 3 e 3/2, nasce a seguito di lascito per finalità educative e di benessere dei minori, è un'istituzione priva di scopi di lucro,
2. Il giardino, minuscolo ma denso di essenze, è quanto rimasto dell'ex giardino dei semplici dell'antico convento di S. Francesco (su parte del quale, nella fattispecie il loggiato interno, si affaccia lo stesso stabile di Via De' Marchi 4/2), ricade nella porzione dell'antico convento di S. Francesco ricostruita dopo la guerra ed assorbita dalla ex IPAB, contiene alberi e piante, alcune antiche, e costituisce un innegabile polmone verde ed uno svago per i residenti;
3. nel passato più volte i residenti hanno chiesto alla proprietà di poter usufruire del giardinetto accedendovi per il passeggio, la sosta ed il gioco per i bimbi, impegnandosi altresì a provvedere a cura e spese dei condomini stessi alla manutenzione del verde,
4. ciò adempiva fra l'altro alle stesse finalità costitutive dell'ente, costituito nell'interesse del benessere e dell'istruzione dei minori bolognesi,
5. la proprietà tuttavia ha sempre rifiutato la richiesta omettendo sia di fornire ragionevoli motivazioni in relazione al diritto di uso dei condomini ed alla necessità di manutenzione che il giardinetto richiedeva e che la proprietà ha volutamente trascurato di eseguire, lasciando alla spontaneità ed all'affetto dei condomini la gestione di quelle fette di giardino che essi riuscivano a raggiungere con piccole potature, annaffiature e quanto altro,
6. con viva sorpresa pertanto i residenti hanno appreso nei giorni scorsi, da maestranze intervenute a misurare il giardino e la corte interna, che la proprietà Istituzione Asili Infantili avrebbe ottenuto da questo Sindaco la concessione - negata dal precedente Sindaco - ad edificare un parcheggio auto mediante l'abbattimento del muro perimetrale e la cancellazione del giardino esistente, con pavimentazione del medesimo ed accesso alla sosta a pagamento per ben dieci auto,

Noi crediamo che azzerare gli unici spazi verdi del centro storico

## Comitato Giardino di Via de' Marchi

---

- comprometta la salute ed il benessere dei residenti;
- snaturi la paesaggistica ed il corredo architettonico di un centro storico che nasce sulla concezione del giardino interno, della costruzione secondo quello che si chiama "lotto gotico";
- depauperi patrimoni da salvaguardare (si pensi al recupero filologico e paesaggistico di un "giardino dei semplici" connesso all'insediamento conventuale medievale)
- costituisca incentivo all'ingresso di auto nel centro storico (al momento non esiste domanda dei residenti per la sosta dei dieci posti auto, che pertanto devono intendersi predestinati dalla proprietà a beneficio di terzi non residenti)

Riteniamo inoltre che sia stato un grave errore consentire alle IPAB lo sganciamento dal rispetto di finalità socioassistenziali in favore del passaggio totale allo schema di diritto privato.

La funzione di sostegno alle politiche sociali del nostro Comune svolta dalle IPAB, oggi venuta totalmente meno, costituisce impagabile sostegno per i cittadini meno abbienti.

Le finalità istituzionali per le quali le IPAB, spesso nate da lasciti, sono state costituite, ossia il rispetto di finalità filantropiche, costituiscono la ragion d'essere delle stesse istituzioni, il cui rispetto – anche in relazione all'uso di un giardinetto - deve essere garantito dalle istituzioni e, in loro latitanza, dalla magistratura.

Abbandonare al regime di mercato queste realtà microcosmiche ma significative del tessuto urbano bolognese significa non avere a cuore il bene di tutti i cittadini, ma solo di una parte: quelli, in buon sostanza, per i quali qualità della vita è essere alti percettori di reddito, capaci di pagarsi costosi posti auto in centro, noncuranti di un'altra qualità della vita, quella delle famiglie, dei pensionati, dei bambini che sempre più rischiano di essere espropriati della qualità nella loro quotidianità divita urbanizzata.

Per questi motivi chiediamo di non concedere, bloccare e revocare se già concessa, l'autorizzazione alla Istituzione Asili Infantili ad edificare una piazzola di sosta auto nel giardinetto di Via Dè Marchi a Bologna.

Bologna 15.5.06